ADORAZIONE EUCARISTICA

In cammino con Luca …
per divenire discepoli di Gesù e missionari dell'amore di Dio

SIGNORE GESÙ, CI HAI CHIAMATO E NOI VOGLIAMO SEGUIRTI...

Ottobre 2020

Guida: Diamo il benvenuto a tutti coloro che si sono radunati in questa nostra Chiesa, come anche a coloro che ci seguono attraverso la diretta Facebook e Radio Mater, per vivere quest'ora di adorazione a Gesù Eucaristia.
Riprendiamo il cammino tra le pagine del Vangelo di Luca. Questa volta a guidarci sarà l'episodio della scelta dei Dodici.
Ci salutiamo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti: Amen!

Guida: Esponiamo ora Gesù Eucaristia. Accompagniamo questo momento con il canto.

Canto: Davanti al Re

Davanti al Re, ci inchiniamo insiem
per adorarlo con tutto il cuor.
Verso di Lui eleviamo insiem
canti di gloria al nostro Re dei Re.

Guida: Il primo gesto che vogliamo vivere è quello di riconfermare la nostra fede certa nella presenza reale di Gesù nel SS. Sacramento. Lo facciamo recitando tutti insieme la preghiera di inizio adorazione del nostro Ordine.

Tutti: Signore Gesù, vero uomo e vero Dio,
io ti credo realmente presente qui, nella Santissima Eucaristia,
Sacramento permanente della Tua Chiesa,
Sacro Convito in cui ci è partecipata la grazia del tuo Sacrificio
e ci è dato il pegno della gloria futura.
Ti adoro profondamente
e desidero amarTi con tutto lo slancio del mio cuore.
Assieme a Te e in unione con la Chiesa,
intendo rendere grazie al Padre, nello Spirito Santo,
per gli ineffabili beni che Egli elargisce agli uomini
nella creazione e nel mistero pasquale.
Voglio unirmi alla riparazione per i peccati di tutti gli uomini
per i quali ti offristi sulla croce al Padre
riconciliando l'umanità a Lui.
Nel tuo nome domando l'avvento del Regno di Dio.
Tutti gli uomini conoscano Te, Via, Verità e Vita
e diventino un solo popolo,
adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo,
amandosi gli uni gli altri come Tu ci ami, o Signore. Amen.

Guida: Sostiamo ora un attimo in silenzio per raccoglierci interiormente, in modo da poter accogliere in noi la presenza di Gesù e la sua Parola.

Silenzio

Lettore 1: *(con sottofondo d'organo)*
Siamo qui dinanzi a te, o Spirito Santo:
sentiamo il peso delle nostre debolezze,
ma siamo tutti riuniti nel tuo nome;
vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori:
insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire,
compi tu stesso quanto da noi richiedi.
Sii tu solo a suggerire e guidare le nostre decisioni,
perché tu solo, con Dio Padre e con il Figlio suo,
hai un nome santo e glorioso.

Guida: Proclamiamo la Parola che Gesù oggi ci dona.

Lettore 2: dal Vangelo di Luca *(6,12-19)*
In quei giorni egli se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli: Simone, al quale diede anche il nome di Pietro; Andrea, suo fratello; Giacomo, Giovanni, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso; Giacomo, figlio di Alfeo; Simone, detto Zelota; Giuda, figlio di Giacomo; e Giuda Iscariota, che divenne il traditore.
Disceso con loro, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone, che erano

venuti per ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie; anche quelli che erano tormentati da spiriti impuri venivano guariti. Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che guariva tutti.

Lettore 3: Il brano dello scorso mese si era concluso con una netta opposizione tra Gesù e un gruppo di scribi e farisei; a differenza del parallelo di Marco, Luca non racconta come poi la discussione si sia conclusa. Oggi vediamo un Gesù che, come prima azione, si porta sul monte a pregare e, al termine della notte passata in orazione, tra i suoi discepoli fa una scelta e istituisce il gruppo dei Dodici.
La dimensione teologica di questo avvenimento è fortemente connotata. Innanzitutto Gesù compie questo gesto dopo aver lungamente pregato, il che non è cosa nuova in Luca: come testimoniano altri passi evangelici, Gesù prega sempre prima di scelte importanti o nei momenti di crisi (cfr. 3,21; 5,16; 10,21; 22,40-46). Poi il luogo geografico: la montagna è il luogo tradizionale della rivelazione divina. Poi il tempo: l'alba segna l'inizio di qualcosa di nuovo, non fosse altro che di un nuovo giorno. Le persone scelte dono dodici, come dodici erano le tribù di Israele e come sarà il raduno escatologico dei popoli. In continuità con la storia della salvezza dunque a questi dodici dà il nome di "apostoli", appellativo che si rivelerà in pienezza dopo la Pasqua, quando costoro, ricevuto lo Spirito Santo a Pentecoste, saranno coloro che per primi porteranno l'annuncio del Vangelo in tutto il mondo.

Guida: In questo primo momento vogliamo fermare la nostra attenzione sul fatto che Gesù sale sul monte a pregare. In realtà, se dovessimo tradurre letteralmente l'originale testo greco, dovremmo dire "era passante l'intera notte nella preghiera di Dio". Questo a dire come la scelta dei Dodici era pienamente conforme alla volontà del Padre, come peraltro testimoniato negli Atti degli Apostoli, quando si dice che erano stati scelti "per mezzo dello Spirito Santo" (At 1,2).
Questo ci richiama alle infinite scelte che ogni giorno anche noi siamo chiamati a compiere.
In realtà c'è una proto-postura che ognuno di noi assume: compiere scelte o lasciarsi vivere, lasciare che le cose accadano in maniera più o meno spontanea, più o meno casuale, più o meno automatica. È l'opzione di vivere da protagonisti nella propria vita, oppure in maniera parassitaria alla vita stessa. Scegliere di vivere porta con sé la responsabilità di compiere continue scelte, ma è esattamente questo che caratterizza la persona adulta dalla persona immatura. Non è però questo l'ultimo passaggio. Si può fare scelte avendo come unico criterio di discernimento se stessi, oppure si può entrare in una dinamica relazionale con il Cielo; in questo caso allora l'obiettivo non è più la realizzazione della propria volontà, ma la volontà di Dio, che si sceglie di servire con la propria vita.

Silenzio *(5 minuti con sottofondo d'organo)*

Guida: Cantiamo ora a cori alterni il salmo 39. Il 1° coro le monache .
Ho sperato: ho sperato nel Signore +
ed egli su di me si è chinato,*
ha dato ascolto al mio grido.
    Mi ha tratto dalla fossa della morte,*
    dal fango della palude;
i miei piedi ha stabilito sulla roccia,*
ha reso sicuri i miei passi.
    Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,*
    lode al nostro Dio.
Molti vedranno e avranno timore*
e confideranno nel Signore.
    Beato l'uomo che spera nel Signore +
    e non si mette dalla parte dei superbi,*
    né si volge a chi segue la menzogna.
Quanti prodigi tu hai fatto, Signore Dio mio, +

quali disegni in nostro favore:*
nessuno a te si può paragonare.
Se li voglio annunziare e proclamare*
sono troppi per essere contati.
Sacrificio e offerta non gradisci,*
gli orecchi mi hai aperto.
Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa.*
Allora ho detto: «Ecco, io vengo.
Sul rotolo del libro di me è scritto,*
che io faccia il tuo volere.
Mio Dio, questo io desidero,*
la tua legge è nel profondo del mio cuore».
Ho annunziato la tua giustizia nella grande assemblea;*
vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.
Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore,*
la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato.
Non ho nascosto la tua grazia*
e la tua fedeltà alla grande assemblea.
Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia,*
la tua fedeltà e la tua graziami proteggano sempre,
Gloria…
Come era…

Preghiamo insieme: Signore Gesù, ci hai chiamati e noi vogliamo seguirti: come Te e nel Tuo Nome vogliamo pregare il Padre affinché si compia in noi la sua Volontà. Rendici attenti all'ascolto della Tua Parola, rendici creta che si plasma fra le tue mani. Ti Ringraziamo Signore perché ogni giorno ci chiami per Nome, perché quel nome è scritto nei cieli da sempre, affinché possiamo essere anche noi come Te, compiacimento del Padre per il bene dell'Umanità e per la Tua Maggior Gloria. Amen.

Canto: Vocazione

Era un giorno come tanti altri e quel giorno Lui passò
Era un uomo come tutti gli altri e passando mi chiamò
Come lo sapesse che il mio nome era proprio quello
Come mai vedesse proprio me nella sua vita, non lo so
Era un giorno come tanti altri e quel giorno mi chiamò
Tu Dio, che conosci il nome mio
Fa che ascoltando la tua voce
Io ricordi dove porta la mia strada
Nella vita, all'incontro con Te
Era un'alba triste e senza vita e qualcuno mi chiamò
Era un uomo come tanti altri ma la voce, quella no
Quante volte un uomo con il nome giusto
mi ha chiamato, una volta sola l'ho sentito
pronunciare con amore.
Era un uomo come nessun altro
e quel giorno mi chiamò.

Lettore 4: Il secondo spunto di riflessione lo prendiamo dai termini "discepolo" e "apostolo".
Il termine discepolo indica quello stretto gruppo di persone che stanno attorno a Gesù, seguendolo, ma che è distinto dalla folla, proprio perché ha scelto di fare di Gesù il proprio Maestro.

Il termine "apostolo" è, strettamente parlando, riservato ai Dodici, cioè a coloro che Gesù ha chiamato per nome; in Atti (1,21-22), quando si tratta di sostituire Giuda, viene posto come requisito essenziale l'essere stato con Gesù dal battesimo di Giovanni all'ascensione. In senso più ampio invece l'apostolo è colui che Gesù chiama per nome – o a cui cambia nome, come Simone! – e che poi invia per una missione (apostolo deriva dal verbo greco *apostéllō*, inviare).

Guida: Chi sono io? Sono alla scuola di Gesù? O è già risuonato il mio nome sulle Sue labbra? Che missione mi ha affidato? A chi mi ha mandato? Che nome mi ha dato?

Silenzio

Lettore 6:*(con sottofondo d'organo)*
Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese: "Al vincitore darò la manna nascosta e una pietruzza bianca sulla quale sta scritto un nome nuovo, che nessuno conosce all'infuori di chi la riceve" (Ap 2,17).

Preghiamo insieme: Signore Gesù, ci hai chiamato e noi vogliamo seguirti, ringraziamo il Padre per l'incontro con Te, incontro che Tu hai voluto e che ci ha chiamato a una Vita Nuova. Vita in cui la nostra Identità, che hai iscritto nella nostra creazione e che hai posto in Essere pronunciando il nostro Nome, l'abbiamo Riconosciuta e, per Cristo con Cristo e in Cristo, Accoglierla in noi. Eccoci Padre desideriamo ServirTi in ogni Tuo figlio con Tuo Figlio! In Vostro Santo Spirito guidi sempre il nostro cuore e la nostra mente perché il nostro Dire, Dare e Fare sia solo Opera Tua. Amen!

Canto: Il disegno

Nel mare del silenzio una voce si alzò;
da una notte senza confini una luce brillò
dove non c'era niente quel giorno.
Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo;
avevi scritto già la mia vita insieme a Te;
avevi scritto già di me.
E quando la tua mente fece splendere le stelle;
e quando le tue mani modellarono la terra
dove non c'era niente quel giorno.
E quando hai calcolato la profondità del cielo;
e quando hai colorato ogni fiore della terra
dove non c'era niente quel giorno.
E quando hai disegnato le nubi e le montagne;
e quando hai disegnato
il cammino di ogni uomo
l'avevi fatto anche per me.
Se ieri non sapevo oggi ho incontrato Te
e la mia libertà è il tuo disegno su di me;
non cercherò più niente perché
Tu mi salverai.

Lettore 7: Il brano evangelico che abbiamo letto stasera si conclude con un sommario delle guarigioni operate da Gesù che, in Luca, sono una vera esplosione del potere carismatico di Gesù che irradia: le folle infatti provengono da tutto il territorio di Israele, ma anche da Tiro e Sidone, zona pagana. La missione di Gesù è cioè universale.

Guida: Se Gesù è per tutti, tutti possono andare a Lui, ma anche: noi possiamo portare tutti a Lui! Qui siamo esattamente al centro del nostro carisma di adoratori e adoratrici del SS. Sacramento! La nostra vocazione è esattamente questa: lode, ringraziamento, intercessione e riparazione a nome nostro e di ogni umana creatura. Stare davanti a Gesù Eucaristia 24 ore su 24 per tutti e tutti portare a Lui. Poi indubbiamente partire dall'adorazione per raggiungere, nei modi che la Provvidenza ci dona, i nostri fratelli e le nostre sorelle, portare loro l'amore di Dio e annunciare loro che Gesù li attende per dar loro "amorosa udienza", come diceva Madre Maddalena, nostra fondatrice. Ringraziamo Gesù del dono di questa vocazione così puntuale e insieme universale e riconfermiamoci in essa.

Silenzio *(5 minuti con sottofondo d'organo)*

Guida: Preghiamo ora tutti insieme con le parole della Beata Madre Maria Maddalena.

Insieme: O Gesù Salvator mio, questo sì che è un eccesso di amore: l'esserti rinchiuso nell'Eucaristia. Non eravamo certamente degni che dimorassi Tu in persona nelle nostre chiese, ne che venissi dentro di noi.
Con una sola parola potevi operare tutte le grazie, tutto ciò che operi in noi per mezzo di questo ammirabile Sacramento. Una tua immagine o una tua croce bastavano per santificare il tuo tempio e per esigere da noi le nostre più umili adorazioni; ma tu sei qui tra noi Dio e Uomo pieno di gloria, di grazia e di verità. Questo, o Verbo incarnato, è il colmo dei tuoi benefici!
Fa' che questo amore eccessivo, che hai avuto per noi tutti, e per me in particolare, s'imprima vivamente nel nostro cuore. Tu infiammalo, questo cuore, purificalo, benedicilo e riempilo di amore alla tua divina presenza. Tu, che sei una fornace d'amore, capace di bruciare tutti gli Angeli e tutti gli uomini, i quali non possono avere le loro fiamme se non dal tuo fuoco. Mio Dio io ti amo con tutto il cuore, con tutta l'anima mia, con tutto il mio spirito e con tutte le mie forze; non ho in me altra brama che quella di amare Te. Tu sei il centro del vero amore e il mio cuore e tutto penetrato dalla grandezza ed eccellenza di questo beneficio. Sì, mio Signore: io non ho che un cuore e questo è tutto per te.

Canto: **Come Tu mi vuoi**

Eccomi Signor, vengo a te mio Re
Che si compia in me la tua volontà
Eccomi Signor vengo a te mio Dio
Plasma il cuore mio e di te vivrò
Se tu lo vuoi Signore manda me e il tuo nome annuncerò
Come tu mi vuoi, io sarò
Dove tu mi vuoi, io andrò
Questa vita io voglio donarla a te
Per dar gloria al tuo nome mio Re
Come tu mi vuoi, io sarò
Dove tu mi vuoi, io andrò
Se mi guida il tuo amore paura non ho
Per sempre io sarò, come tu mi vuoi
Eccomi Signor, vengo a te mio Re
Che si compia in me la tua volontà
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio
Plasma il cuore mio e di te vivrò
Tra le tue mani mai più vacillerò
E strumento tuo sarò
Come tu mi vuoi, io sarò
Dove tu mi vuoi, io andrò

Questa vita io voglio donarla a te
Per dar gloria al tuo nome mio Re
Come tu mi vuoi, io sarò
Dove tu mi vuoi, io andrò
Se mi guida il tuo amore paura non ho
Per sempre io sarò, come tu mi vuoi
Come tu mi vuoi
Come tu mi vuoi (Io sarò)
Come tu mi vuoi (Io sarò)
Come tu mi vuoi (Io sarò)
Come tu mi vuoi (Io sarò)
Come tu mi vuoi

Preghiamo insieme: : Signore Gesù, ci hai chiamato e noi vogliamo seguirti perché il Potere della Tua Presenza tocchi ogni cuore. Noi siamo qui davanti a Te e il fuoco del Tuo Amore infiamma il nostro cuore. Tu ci stai toccando con la Tua Presenza, ci ami, ci guarisci, ci formi e ci mandi perché il Tuo Fuoco incendi il mondo e ogni cuore Ti incontri e si lasci toccare da Te. Eccoci Signore, ecco la Comunità che hai costituito … mandaci e fa di noi le Tue mani per toccare il mondo.

Guida: Ringraziamo Gesù per questo prezioso tempo che ci ha donato di vivere accanto a Lui. Cantiamo ora insieme "*Tantum ergo*" e poi riponiamo l'Eucaristia nel tabernacolo.

Canto:
Tantum ergo sacramentumveneremurcernui
et antiquumdocumentum novo cedatritui.
Praestet fides supplementumsensuumdefectui.
Genitorigenitoquelaus et jubilatio
salus, honor, virtusquoque sit et benedictio.
Procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.

Sottofondo musicale

Guida: Preghiamo ora tutti insieme.

Tutti: Dio sia benedetto
Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi.

Guida: Ci ritroviamo nel mese di novembre 2020, il giorno 5, sempre al medesimo orario. Come sempre, per chi lo desidera, sia la traccia scritta sia la registrazione audio di questa ora di adorazione sono scaricabili dal nostro sito www.adoratricimonza.it, nella sezione dedicata.
Terminiamo con il canto.

Canto: Resta qui con noi

Le ombre si distendono scende ormai la sera
E si allontanano dietro i monti
I riflessi di un giorno che non finirà,
Di un giorno che ora correrà sempre
Perché sappiamo che una nuova vita
Da qui è partita e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
Resta qui con noi Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
Se tu sei fra noi la notte non verrà.

S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
Che il vento spingerà fino a quando
Giungerà ai confini di ogni cuore,
Alle porte dell'amore vero;
Come una fiamma che dove passa brucia,
Così il Tuo amore tutto il mondo invaderà

Resta qui con noi il sole scende già,
Resta qui con noi Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
Se tu sei fra noi la notte non verrà.

Adorazione redatta da:
Adoratrici Perpetue del SS. Sacramento
&
Adoratori Laici dell'Eucaristia - Rete di Luce Monza